

COMUNICATO STAMPA
SUCCESSO PER ITINERARI MUSICALI - SENTIERI ACUSTICI
EDIZIONE 2003: CIRCA 4000 SPETTATORI
LA WORLD MUSIC PROTAGONISTA

Un successo per l'edizione 2003 di "Itinerari Musicali - Festival Sentieri Acustici" la rassegna di world music organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia, in collaborazione con l'Associazione teatrale Pistoiese, la Comunità Montana Appennino Pistoiese, i Comuni di Agliana, Cutigliano, Larciano, Piteglio, Ponte Buggianese, San Marcello Pistoiese ed il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, conclusasi sabato scorso a Maresca. La rassegna ha attraversato tanti comuni della provincia portando questa musica "contaminata" davanti ad un pubblico che complessivamente ha raggiunto circa 4000 presenze.

Musica che si trasforma continuamente, che nasce dai territori più diversi, usa strumenti quasi dimenticati ma dalle forme e dai suoni affascinanti, unisce tradizioni e canti millenari alle basi più moderne degli arrangiamenti. Una mescolanza che ha toccato le emozioni degli spettatori che grazie ad un crescente passa parola sono continuati ad aumentare. L'Assessore alla Cultura della Provincia di Pistoia Luigi Giorgetti comunica i risultati della manifestazione: la parte itinerante della rassegna, "Itinerari Musicali", ha raggiunto circa i 1400 spettatori, quella di "Sentieri Acustici" a Maresca circa 2600, con i picchi più alti per la serata sull'ottava rima con Francesco Guccini e il concerto di Riccardo Tesi (Direttore artistico della rassegna) "Acqua, Foco, Vento". Un progetto quest'ultimo di Riccardo Tesi e Maurizio Geri, prodotto dalla Provincia di Pistoia che riunisce alcuni tra i migliori strumentisti italiani del genere d'autore da cui emerge il desiderio di una originale rilettura del repertorio della Montagna pistoiese e toscano in generale attraverso una reinterpretazione assolutamente personale e contemporanea.

L'edizione è stata appunto curata da Riccardo Tesi come direttore artistico che ha scelto di dedicare la rassegna al tema delle migrazioni dei popoli. La musica dei Paesi dell'Est europeo, da sempre interessati da flussi migratori verso l'occidente, è stata presentata nel festival insieme a quella musica italiana dell'otto-novecento che racconta le vicende e le memorie di un recente passato: quello in cui interi gruppi di popolazioni lasciavano casa e affetti in cerca di fortuna e si spostavano dalle zone di montagna verso le pianure e dal sud verso il nord del Paese.

Sono sfilati davanti al folto pubblico della rassegna gli Acquaragia Drom un mix delle regioni del sud, dal Veneto i Calicanto, dall'Ungheria Nikola Parov, dall'Austria i Deishovida, gli artisti della Taranta Mascarimirì e Radicanto, dal Brasile i Bandao e Edinho Queiroz, la musica del sud della Francia di Patrick Vaillant, i piemontesi Lou Dalfin e dalla Mongolia gli Egshiglen. Oltre a questi concerti è stata approfondita l'importantissima tradizione dell'ottava rima con Francesco Guccini e i poeti Altamente Logli e Realdo Tonti.

Oltre ai concerti molto importante nel Festival è la parte formativa con stages di danza e strumento con strumentisti e artisti molto conosciuti per la loro bravura a livello internazionale. Una attività che sta sempre più avendo adesioni, quella di

quest'anno ha avuto un ottimo risultato (140 partecipanti) e che dimostra come sia importante l'aspetto culturale- formativo di questa esperienza che diventa però anche momento di grande coinvolgimento umano.

"Siamo molto soddisfatti del risultato della rassegna - dice il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi - L'importanza di questo appuntamento credo sia data dal recupero delle tradizioni, che si affianca all'attività ricchissima dell'Ecomuseo della montagna pistoiese, cura e custodia di memorie che altrimenti andrebbero perdute. Tutto questo offrendo al pubblico suoni e atmosfere contemporanee, date anche dalla reciproca conoscenza delle diverse culture, dei diversi popoli. In pratica numerose nazioni sono state ospiti di questa edizione con i loro musicisti. Una conoscenza tra gente di paesi diversi che comunque è sempre un patrimonio importante per la serena e pacifica convivenza".

Pistoia 27 agosto 2003